 

#  CIRCOLARE N. 30

* Ai docenti dell’I.I.S. “A. M. Maffucci” Sede
* Al personale ATA
* Agli studenti e alle loro famiglie
* Organi collegiali
* Alla DSGA
* Albo
* Al sito della scuola [*www.istitutomaffucci.edu.it*](http://www.istitutomaffucci.edu.it)
* Agli ATTI

**OGGETTO:** Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015 Triennio 2019/20-2020/201-2021/22

Con la presente si invitano le SS.LL. a prendere visione dell’Atto d’indirizzo di cui all’oggetto, pubblicato sul sito web dell’Istituzione scolastica: [*www.istitutomaffucci.edu.it*](http://www.istitutomaffucci.edu.it)*.*

Quanto espresso nel suddetto atto costituisce l’indirizzo cui agganciare il processo di insegnamento-apprendimento nel più ampio consenso e all’interno di una comunione di intenti, valori, modelli e pratiche didattico-educative, che guidino l’azione collettiva.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto per la costruzione identitaria nel territorio.

Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

 Il Dirigente Scolastico

 Prof. Gerardo Cipriano

 *Il documento è firmato digitalmente*

*Ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.*

*Esso sostituisce il document cartaceo e la firma autografa*



**ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA**

**PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX**

**ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Al Collegio dei Docenti**

**Al DSGA**

**Al Personale ATA**

**Agli studenti**

**Ai genitori**

**Al Consiglio d’istituto**

**All’Albo delle Scuola**

**Sito web** [**www.istitutomaffucci.edu.it**](http://www.istitutomaffucci.edu.it)

**Agli atti**

**OGGETTO:** Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell’Offerta Formativa, ai sensi dell’art. 1 c. 14.4 della Legge 107/2015

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

• **VISTA** la Costituzione, artt. 3- 30- 33- 34;

• **VISTA** la L. 241/90 e ss. mm. ii.;

• **VISTA** la L. n. 59/1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche;

• **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica;

• **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, riguardante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”;

• **VISTO** l’art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall’art. 14 della legge 107/2015;

• **VISTA** la L. 53/2003, concernente le norme generali sull’istruzione;

• **VISTO** l’art. 25, c. 1-2-3 del D. lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 150/2009;

• **VISTO** il D.L.vo n. 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni;

• **VISTA** la L. 104/92, concernente l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;

• **VISTA** la L. 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;

• **VISTA** la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013, relativa ai BES;

• **VISTO**  il D. lgs. 81/2008;

• **VISTI** gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;

• **VISTO** il DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

•**VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. (19G00105) (GU Serie Generale n.195 del 21-08-2019).

**VISTA** l’emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19;

**VISTI** i DPCM emanati in conseguenza dell’emergenza epidemiologica;

**VISTO**  il decreto ministeriale del 26/6/2020 n. 39 *Adozione del PIANO SCUOLA 2020-2021*

*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*;

**VISTO** il Documento del Comitato Tecnico Scientifico;

**VISTO** il D.Lgs n. 165 del 2001 e s.m.i;

**CONSIDERATE** le condizioni di incertezza sull’evolversi della situazione epidemiologica nel mese di settembre e successivi;

**VISTA** l’esigenza di garantire un servizio di istruzione di qualità in condizioni di sicurezza;

**VISTO** il PTOF;

**VISTA** la coesistenza della attività didattica in presenza e in modalità a distanza;

**RITENUTA** necessaria la definizione di un quadro entro il quale organizzare l’avvio delle attività didattiche del prossimo anno scolastico;

**SENTITO** il Consiglio d’Istituto;

**TENUTO CONTO**

delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione;

**PREMESSO**

• che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge 107/2015;

• che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’Istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

• che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del D. lgs. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:

1) Elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015, che modifica l’art. 3 del DPR 275/99;

2) Adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7,c. 2 del D. lgs. 297/94 e DPR 275/99);

3) Adozione di iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili;

4) Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull’integrazione degli alunni con disabilità, dalla L. 170/2010, dalla Direttiva ministeriale sui BES del 27/12/2012

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

**CONSIDERATO CHE**

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale;

2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, debbano provvedere alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19;

3. il PTOF è da intendersi non solo come documento con cui l’Istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma che, al contempo, le caratterizzano e distinguono;

4. il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l’Istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo non possono sussistere solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Si devono sentire “chiamati in causa” e responsabili tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità, che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Elemento questo indispensabile all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso;

5. nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio che decorre dall’anno 2017/2018;

ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

* l’offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola;
* prevedere una *leadership* diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità;
* strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali ed ai PECUP (Profili educativi, culturali e professionali) di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto- dovere all’istruzione;
* delineare una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di insegnamento e apprendimento, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose; una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la libertà, il rispetto di sé e degli altri che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità; una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo culturale con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili.

a) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

b) superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente, mediante l’azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

c) educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell’ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;

d) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;

e) monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;

f) abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;

g) potenziare la didattica per competenze;

h) garantire l’esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore affermazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;

i) dare il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale degli studenti, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano ai giovani di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di prepararsi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro;

j) potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;

k) implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curricolo;

l) educare all’auto-imprenditorialità.

* Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
* Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al POF;
* Costituire un Comitato tecnico scientifico a supporto delle scelte istituzionali;
* Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
* Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’Istituzione;
* Generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
* Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
* Migliorare l’ambiente di apprendimento;
* Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico- didattica;
* Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
* Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crow funding*;
* Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
* Porre l’apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organisation*);
* Considerare l’organizzazione scolastica come una comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa ed implementa, rendendole patrimonio comune, utilizza l’errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni;
* Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;

m) Recepire la ***«Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente»*** e ***l’Allegato Quadro di riferimento europeo***, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema a «***Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento»***;

n) predisporre la redazione del curricolo d’istituto di Educazione civica;

o) mettere in atto la Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali (Google Suire for Education) e delle nuove tecnologie.

Le nuove competenze:

***1. competenza alfabetica funzionale***

***2. competenza multilinguistica***

***3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria***

***4. competenza digitale***

***5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare***

***6. competenza in materia di cittadinanza***

***7. competenza imprenditoriale***

***8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali***

**Le ragioni dell’aggiornamento delle competenze chiave**

Le considerazioni che motivano l’aggiornamento e l’adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento esplicitano alcune novità:

 un nuovo punto significativo in cui si afferma che: «Nell'economia della conoscenza, ***la memorizzazione di fatti e procedure*** è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali

 la ***capacità di risoluzione di problemi***

 il ***pensiero critico***

 la ***capacità di cooperare***

 la ***creatività***

 il ***pensiero computazionale***

 la ***autoregolamentazione***

sono più importanti che mai nella nostra ***società in rapida evoluzione***. Sono gli strumenti che consentono di ***impiegare in tempo reale ciò che si è appreso***, al fine di ***sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze***»;

 una integrazione al punto che riguarda le competenze necessarie a promuovere lo ***sviluppo sostenibile***, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile

 la esplicitazione della necessità - a causa dei cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, delle discussioni sul futuro del lavoro e della consultazione pubblica - di revisione ed aggiornamento della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente dando particolare attenzione alla promozione dello spirito imprenditoriale

**Le indicazioni operative**

In merito alle nuove Competenze Chiave gli Stati membri devono:

 sostenere il **diritto** a **istruzione**, **formazione** e **apprendimento permanente** di ***qualità*** e ***inclusivi***

 sostenere ed assicurare a tutti le ***opportunità di sviluppare le competenze*** chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo prestando particolare attenzione

 all’incremento e allo sviluppo della capacità di imparare a imparare

 all’aumento del livello di competenze personali e sociali

 alla capacità di migliorare a gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro

 allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza

 Implementare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società

 facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo

 incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG Sustainable Development Goal) in particolare dell’SDG 4 *«Fornire una educazione equa ed opportunità di apprendimento per tutti» inclusiva dell'SDG 4.7 «* ***Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza , cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile****»* anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;

 presentare relazioni, attraverso i meccanismi e gli strumenti esistenti sulle esperienze e sui progressi conseguiti nel promuovere le competenze chiave in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, compreso l'apprendimento non formale e, nella misura del possibile, l'apprendimento informale.

Tutto questo per consentire la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell’utenza e disposizioni normative, la realizzazione di un’offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell’identità specifica della comunità e l’integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

**RISCONTRATO CHE**

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva;

il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

**VALUTATE**

prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV), nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

**TENUTO CONTO**

del POFT degli anni precedenti, che rappresenta, a norma dell’art. 3 DPR 275/99, il “*documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale della Istituzioni scolastiche*”;

delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e nei consigli di classe;

di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

**DETERMINA**

Il progetto di scuola da realizzare consiste in:

• Una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di insegnamento e apprendimento; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

• Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la libertà, il rispetto di sé e degli altri;

• Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità;

• Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo culturale con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili.

L’I.I.S. “A. M. Maffucci” metterà in atto ***strategie operative e comunicative*** per il raggiungimento di obiettivi, quali:

• Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;

• Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento rivolti al personale della scuola;

• Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;

• Potenziamento della lettura quale attività fondamentale per il pieno sviluppo delle capacità cognitivo-riflessive e delle abilità argomentativo-espositive;

• Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;

• Progettazione tesa al raggiungimento di una solida formazione storica, per rendere i discenti consapevoli delle loro radici;

• Individuazione di modalità che promuovano la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alla progettazione dell’Offerta Formativa;

• Organizzazione di eventi che sottolineino il valore della meritocrazia e i momenti importanti del percorso scolastico (accoglienza per gli allievi delle prime classi, consegna dei diplomi ai migliori allievi diplomati, premiazione per l’impegno culturale, sportivo, etc.);

• Verifica e monitoraggio delle attività del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;

• Incremento delle forme di internazionalizzazione del POF;

• Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione dei risultati nella prospettiva del miglioramento del servizio offerto;

**DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI**, al fine dell’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il triennio 2019/20, **2020/2021** e **2021/22**, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**:

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL’O. F**., previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell’offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia;

- **PRESA D’ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell’efficienza e dell’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall’art. 1 del D. Lgs. n. 286/2004;

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall’Invalsi;

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Per la partecipazione al PON per la Programmazione 2014-2020, sarà predisposto un Piano di Miglioramento, definito collegialmente sulla base dell’analisi dei propri bisogni, integrato al piano dell’offerta formativa. Esso sarà fondato su un’autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall’insieme delle proposte di azione (sia FSE sia FESR); - **CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE SEGUENTI PRIORITÀ, INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO** 



* Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
* Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
* Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica (specifici obiettivi regionali assegnati ai dd.ss. a decorrere dal 01 settembre 2017 con nota del Direttore dell’USR Campania prot. MIUR.AOODRCA.REGISTRO UFFICIALE(U).0016348.03-08-2017 per l’anno scolastico 2017-18).

La **progettazione curricolare** dovrà avere riguardo della normativa vigente: L. 59/1997, DPR 275/99, L. 53/2003, D. Lgs. 59/2004, L. 169/2008, DPR 122/2009, DPR 81/2009, DPR 88/2010, L. 107/2015. In particolare, si dovranno tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015, di seguito specificati:

• Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL

• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

• Potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema

• Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze

• Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale

• Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai *media* di produzione e diffusione delle immagini

• Potenziamento delle discipline motorie

• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

• Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

• Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione

• Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

• Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

• Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe

• Incremento dell'alternanza scuola-lavoro

• Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

• Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

• Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

• Definizione di un sistema di orientamento

Il PTOF della scuola dovrà, pertanto, comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio

- descrizione dell’utenza dell’istituto

- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati

- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi, riferiti al biennio e al triennio

- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, articolati in conoscenze, abilità e competenze

- descrizione dei percorsi di ampliamento dell’offerta formativa (liceo classico ad indirizzo giuridico, liceo classico a curvatura biomedica, liceo scientifico ad indirizzo giuridico, liceo linguistico ad indirizzo giuridico, liceo scientifico opzione scienze applicate ad indirizzo linguistico scientifico)

Assieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, **l’attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere**:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;

- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e dell’uso delle nuove tecnologie;

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

**Dovranno inoltre essere previste**:

- attività di valorizzazione delle eccellenze

- attività di supporto psicologico alle problematiche dell’adolescenza

- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e comunicazione didattica efficace

**La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere**:

- percorsi di recupero integrati nell’attività curricolare

- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, eventualmente presenti

- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell’apprendimento

- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all’autovalutazione

- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall’analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell’ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull’apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

**RAPPORTO CON IL TERRITORIO: APERTURA MENTALE: RETI EUROPEE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Nella dimensione dell’autonomia, si conferma la volontà di:

• attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;

• partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;

• collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;

• partecipare a progetti promossi dall’Unione Europea e dal MIUR;

• facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali promossi dalla regione, dalla provincia, dal comune, da

soggetti ed Enti pubblici e privati;

L’I.I.S. “A. M. Maffucci”, perseguendo l’obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell’offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell’istruzione e della formazione, attraverso:

• il consolidamento degli scambi linguistici e culturali, nonché la conoscenza sempre migliore della lingua straniera (certificazioni Trinity e Cambridge);

• il potenziamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei.

**INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE**

L’IISS ha già un proprio sito ed ha introdotto il registro elettronico soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni, genitori, docenti e amministrativi;.

Durante il corso di questo nuovo triennio scolastico si implementerà l’uso di metodologie e strategie didattiche che coniughino l’innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell’istituzione scolastica poiché i nuovi spazi costituiscono la giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti.

Nell’ottica dei processi di innovazione messi in atto dall’Istituto, la didattica multimediale è destinata ad estendersi a tutte le discipline per cui il percorso di informatizzazione generale dell’Istituto prevede la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o blended, webinar, etc..

L’I.I.S. “A. M. Maffucci” di Calitri continua ad organizzare corsi finalizzati al conseguimento della certificazione informatica **EIPASS 7 MODULI USER** ed **EIPASS LIM.**

**POTENZIAMENTO ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI IN QUOTA AUTONOMIA ED EXTRACURRICULARI: GESTIONE ECONOMICA: RISPARMI, INVESTIMENTI, RICERCA DI FONDI**

Si intende promuovere l’extracurriculare, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale:

• si incoraggerà la partecipazione alle pratiche sportive organizzate dalla scuola e non;

• si incoraggerà la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline, con particolare riguardo a quelle caratterizzanti l’indirizzo liceale classico;

• si incoraggerà la pratica della lettura quale strumento trasversale di codifica e decodifica dell’esperienza umana;

• si favoriranno percorsi creativi realizzabili attraverso laboratori artistici quali importanti momenti formativi per gli studenti

**CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ: CURA DELL’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DEL CLIMA SCOLASTICO**

•Secondo le indicazioni ministeriali, si ottempererà alle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI;

•Si opererà il monitoraggio interno e/o esterno delle attività progettuali proposte nell’istituto;

•Si favoriranno i corsi di formazione e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica;

•I Dipartimenti si impegneranno nella definizione e la costruzione di curricoli disciplinari verticali e definiti per competenze ed assi culturali;

•I Dipartimenti si impegneranno nella definizione di criteri e modalità di verifica e valutazione coerenti ed omogenei;

•L’Istituto avvierà processi di valutazione ed autovalutazione.

**GESTIONE PARTECIPATA: LEADERSHIP DIFFUSA, TESSUTO RELAZIONALE INTERNO ED ESTERNO, POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA LOGISTICA E ORGANIZZATIVA, STILE, UMANO E PROFESSIONALE ,PROFESSIONALITÀ APERTA**

Essendo il Dirigente scolastico responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarà supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che coinvolgeranno l’Istituto, sarà esecutore delle delibere degli organi collegiali e gestirà la scuola adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità, utilizzando l’istituto della delega e dell’empowerment.

**MISSION E VISION**

L’I.I.S. “A. M. Maffucci” definisce la propria *vision* nelle finalità di sotto descritte e si propone di perseguire gli obiettivi della relativa *mission* tenendo conto

* della propria storia, delle tradizioni dell’istituto,
* della valutazione di sistema e delle esigenze formative, emerse dai questionari rivolti agli *stakeholder* e dalle giornate dedicate alla valutazione,
* degli esiti del rapporto di autovalutazione, riaperto a giugno 2018,
* della normativa di riferimento, delle priorità previste nella Legge n. 107/2015 e delle indicazioni offerte dai D.lgs. 62 e 66 del 2017.

La scuola già da anni lavora per incrementare e aggiornare il proprio patrimonio di strumentazioni informatiche; al presente tutte le aule sono dotate di Lim e gli studenti possono usufruire anche di dispositivi mobili, acquisiti grazie ai successivi bandi PON e ministeriali.

Esiste la necessità di far divenire l'uso delle Tic un'esperienza quotidiana e continua, di implementare la propria formazione nelle didattiche funzionali allo sviluppo delle competenze digitali negli studenti. Positivo il lavoro della scuola nell’utilizzo dei laboratori artistici con ulteriori sviluppi soprattutto nell’arricchimento delle esperienze di laboratorio.

Nell’esame di sistema in occasione della riapertura del Rav, la scuola ha infine raccolto un’ulteriore sollecitazione che può risultare strategica per la lotta alla dispersione scolastica, per il miglioramento dei risultati degli studenti e per diminuire gli insuccessi e le sospensioni di giudizio, soprattutto nelle classi prime: lavorare sulla definizione degli obiettivi di apprendimento, sui criteri di formulazione del voto, sulle competenze, disciplinari e trasversali, da sviluppare. La chiarezza nella valutazione, la riflessione dipartimentale e con l’utenza sul valore della stessa e infine un primo approccio anche alla valutazione della funzione docente sono tutte finalità intorno alle quali il Maffucci costruisce progettazione.

Alla luce di ciò sono stati individuate le seguenti aree, cui ancorare le priorità strategiche:

1. **didattica digitale** (formazione e azioni in seno al Piano nazionale scuola digitale);
2. **potenziamento area matematico-scientifica** (formazione docente);
3. **didattica per competenze** (formazione docente sulla didattica per competenze disciplinari e trasversali, costruzione di strumenti funzionali alla didattica e all’osservazione – valutazione delle competenze);
4. **flessibilità, recupero e potenziamento** (consolidamento – arricchimento delle competenze disciplinari e trasversali negli studenti, riduzione dell’insuccesso);
5. **implementazione del sistema di orientamento** (proposte di ampliamento dell’offerta formativa, collaborazione col territorio e le università, perfezionamento dell’organizzazione - gestione dei percorsi di ASL);
6. **valutazione e curricolo** (valutazione docente, valutazione studente, aggiornamento dell’ampliamento offerta formativa, curricolo verticale, laboratori ponte con la scuola sec. di I grado, curricolo di cittadinanza e costituzione, curricolo di cittadinanza digitale);
7. **benessere, inclusione e contrasto alla dispersione scolastica**.

Tali priorità risultano assolutamente in linea con la tradizione della scuola e con la gran parte delle priorità strategiche indicate dalla normativa (art 1, comma 7, L. 107/2015).

**ORGANICO POTENZIATO E/O FUNZIONALE**

Si ribadisce che centro dell’azione scolastica, ovvero referente privilegiato, è la comunità degli studenti. La **centralità dell’alunno**, sempre ribadita dal Ministero, va perseguita mediante l’elaborazione di adeguati *curricola* che devono tenere conto dell’*hic et nunc* che definisce ogni singola realtà scolastica. Sono perciò da dismettere tutte le attività divenute routine che in quanto tali sfuggono al principio della verifica preventiva dei bisogni.

Come somma di individui, la comunità scolastica impone una particolare attenzione alle competenze progettuali dei docenti ai quali si richiede la capacità di lavorare in gruppo e di elaborare adeguate programmazioni.

**LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:**

la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;

il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;

la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;

l'apertura pomeridiana della scuola;

l’articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009;

la possibilità di apertura nei periodi estivi;

l’adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati, di cui all’art. 7 del DPR 275/99.

**VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, mediante la programmazione di percorsi formativi, finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologica didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

**LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

**L’ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell’interesse primario della scuola;

**IL CONFERIMENTO D’ INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d’Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

**L’ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d’Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l’apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

Per la pianificazione dell’avvio delle attività scolastiche, educative e formative per l’anno scolastico 2020-2021 nel rispetto delle indicazioni contenute nel documento tecnico ministeriale finalizzate alla prevenzione del contagio si faccia riferimento a quanto riportato nell’integrazione al DVR – Rischio biologico.

**INGRESSO/USCITA**

**SEDE PRINCIPALE ( ITE/ITA)**

**Ingresso 1 Via Circumvallazione**

**Classi 1^ ITE/ITA, 2^ ITE/ITA, 3^ ITE/ITA, 4^ ITE/ITA, 5^ ITE**

1. **Gli studenti si sposteranno lungo la strada carrabile laterale (interdetta al traffico) per giungere alla porta di ingresso retrostante (INGRESSO 1) ed**

 **accedere direttamente al primo piano.**

**Il personale docente ed ATA parcheggerà nel parcheggio antistante l’ingresso principale del Maffucci ed accederà al piano dallo stesso ingresso.**

1. **spostarsi lungo il corridoio a destra, mantenendo sempre la destra nel verso di spostamento per accedere, infine, alla propria aula.**

**SEZIONE ASSOCIATA LICEO SCIENTIFICO**

 **Ingresso B Corso B**

1. **Ingresso cancello via Paludi di Pittoli**
2. **Entrata principale su strada ex SS 399 (vi sono due porte d’ingresso)**
3. **INGRESSO B porta lato destro**

**Classi 1^B , 2^B , 3^B, 4^ B, V^B**

1. **Imboccare rampa scala lato destro (all’interno dell’edificio); al termine della scalinata, svoltare a sinistra e mantenere la propria destra, seguendo la freccia sul pavimento, fino all’ingresso nella propria aula.**

**SEZIONE ASSOCIATA LICEO SCIENTIFICO**

**Ingresso A Corso A**

1. **Ingresso cancello via Paludi di Pittoli**
2. **Entrata principale su strada ex SS 399 (presenta due porte di ingresso)**
3. **INGRESSO A Porta lato sinistro**
4. **Classi 1^A, 2^A, 3^A, 4^A, 5^A**
5. **Imboccare rampa scala lato sinistro (all’interno dell’edificio); al termine della scalinata, svoltare a destra e mantenere la propria destra, seguendo la freccia sul pavimento, fino all’ingresso nella propria aula.**

 **SEZIONE ASSOCIATA LICEO ARTISTICO**

**Ingresso C alunni biennio Liceo Artistico**

**Classi 1 A e 2 A**

1. **Ingresso cancello via Paludi di Pittoli**
2. **Entrata ingresso secondario (di fronte al cancello)**
3. **Fruire della porta lato sinistro INGRESSO C**
4. **Entrare all’interno dell’edificio, aule lato sinistra , rispetto all’ingresso**
5. **svoltare a sinistra e mantenere la propria destra, seguendo la freccia sul pavimento, fino all’ingresso nella propria aula.**

 **Ingresso D alunni biennio Liceo Artistico**

**Classi 3 A - 4 A - 5 A**

1. **Ingresso cancello via Paludi di Pittoli**
2. **Entrata ingresso secondario (di fronte al cancello)**
3. **Fruire della porta lato destra INGRESSO D**
4. **Entrare all’interno dell’edificio; percorrere il corridoio frontale, rispetto all’ingresso**
5. **Al termine del primo corridoio, girare a sinistra per l’altro corridoio**
6. **Mantenere la propria destra, seguendo la freccia sul pavimento, fino all’ingresso nella propria aula.**

 **SEZIONE ASSOCIATA ITA CALABRITTO**

**Ingresso A alunni ITA**

**Classe 2 A**

1. **Ingresso cancello via Stati Uniti d’America**
2. **Entrata INGRESSO A**
3. **Entrare all’interno dell’edificio, aule lato sinistra , rispetto all’ingresso**
4. **svoltare a sinistra e mantenere la propria destra, seguendo la segnaletica, fino all’ingresso nella propria aula.**

**ATTIVITA’ DIDATTICA**

**Le attività didattiche per il recupero dei piani personalizzati inizieranno in presenza il 7 settembre 2020 per gli studenti che hanno avuto delle insufficienze allo scrutinio**. Gli studenti saranno tenuti a frequentare solo le ore delle materie insufficienti come da calendario pubblicato.

**Le attività didattiche inizieranno il 24 settembre 2020,** con distanziamento di un metro dalle rime buccali da studente a studente e mascherina chirurgica, rilevazione della temperatura con termoscanner e in base alle previsioni, **riprenderanno in presenza per la totalità degli studenti**.

Per garantire la capienza delle aule sarà necessario riequilibrare il numero delle classi con mobilità volontaria tra sezioni o con sorteggio esclusivamente sul gruppo di studenti in esubero rispetto alla capienza dell’aula assegnata.

**Modalità della lezione a distanza:**

• in caso di lockdown locale si ricorrerà alla didattica a distanza o alla didattica digitale integrata (determinate da misure restrittive comunali) con il potenziamento della rete e acquisto/installazione di nuovi dispositivi ;

• con l’aggiornamento annuale del PTOF nel mese di ottobre saranno integrate le linee guida della didattica a distanza.

*Organico dell’autonomia*:

• le risorse dell’organico dell’autonomia sul potenziamento, assegnate ai docenti, saranno utilizzate prioritariamente sulla didattica;

• per garantire il corretto distanziamento all’interno del laboratorio di informatica la classe sarà suddivisa in due gruppi, di cui uno effettuerà l’ora in laboratorio con il docente e l’altro gruppo sarà nel laboratorio contiguo con l’A.T. e seguirà la lezione in modalità sincrona.

**ORARIO**

L’unità oraria di lezione sarà di 60’ per gli studenti in presenza.

**USCITE PER RECARSI IN BAGNO**

Saranno consentite a partire dalla seconda ora in tutte le ore per evitare concentrazioni di studenti alla toilette.

**PATTO DI CORRESPONSABILITA’ CON LE FAMIGLIE**

Il tradizionale patto di corresponsabilità si arricchirà di nuove sfide comuni e troverà nella fiducia e nella profonda collaborazione tra le due istituzioni l’impegno a garantire il rispetto del diritto alla salute di tutti e di ciascuno.

Queste indicazioni sono dettate in ottemperanza del protocollo anti-contagio e nella piena salvaguardia della qualità del servizio scolastico, sono da ritenersi provvisorie e potranno subire variazioni a seconda delle esigenze connesse all’evoluzione epidemiologica e alle nuove eventuali indicazioni ministeriali.

Per quanto non espressamente indicato si faccia riferimento alle circolari dirigenziali specifiche.

**NELL’AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** sarà data continua e specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti quali, ad esempio:

Sito *web* per rendere visibile l’offerta formativa dell’istituto

Registro digitale

*Open day* per rendere pubbliche *mission* e *vision*.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

****Prof. Gerardo Cipriano